

Idee&opinioni

CORRIERE DELLA SERA

ALLARME PER GLI ANZIANI DENUTRITI SCOMPARI DAI RADAR DELLA SOCIETÀ

La metà dei pazienti anziani che arrivano in stato di malnutrizione al Policlinico di Pavia non è una notizia, è un allarme. Lo studio del reparto di Nutrizione Clinica che segnala un aumento dei casi di disagio nell'alimentazione spiega meglio dell'Istat le condizioni reali di tanti pensionati italiani. Un milione e seicentomila, oltre 65 anni, non vivono: sopravvivono. Sono anziani fragili scomparsi dai radar della società civile, sopraffatti dalla solitudine e dalle dinamiche dell'invecchiamento precoce. Su di loro si abbattono patologie rese croniche dalla moderna medicina: ipertensione, abbassamento delle difese immunitarie, depressione, ictus, infarto, Parkinson, demenze, Alzheimer. Una famiglia su dieci deve affrontare l'emergenza di una persona non autosufficiente: e non sempre ce la fa. Gli aiuti dello Stato sono scarsi, a volte quasi nulli. La crisi accentua un allarme che riguarda migliaia di pensionati: il 42 per cento riceve meno di mille euro al mese. Molti addirittura la metà. È facile scivolare nella povertà, che significa privazione, apatia, abbandono. In

questo caso, spiega il geriatra del Policlinico di Milano, Carlo Vergani, «senza una vera medicina sul territorio e senza l'attenzione della comunità, il pensionamento al minimo diventa una ghigliottina».

Nel secolo degli anziani, l'Italia è impreparata. Lo studio di Pavia documenta una situazione che non si può nascondere come la polvere sotto il tappeto. Chissà quanti altri sono i casi nelle città e nei paesi che non vengono radiografati. La crisi è impietosa con le fasce deboli, dice il medico che ha curato l'indagine, Riccardo Caccialanza: «Carne e pesce si mangiano poco, si diminuiscono le proteine fondamentali per la salute dei muscoli e delle ossa, è più facile am-

malarsi».

Il ministro della Salute Lorenzin non lasci cadere questa denuncia. La malnutrizione è la spia di una condizione di grave disagio. L'appoggio del volontariato è utile e importante, ma non basta. Per i tanti anziani che sopravvivono, serve un nuovo welfare, politico e sanitario.

Giangiaco Schiavi

© RIPRODUZIONE AUTORIZZATA

